

■ RIFIUTI Solo 25 sugli 80 centri della provincia hanno trasmesso i dati all'Arpascal Differenziata 2018, Comuni poco "reattivi"

SONO complessivamente 162, pari al 40% su un totale di 404, i Comuni della Calabria che hanno sinora trasmesso al Catasto regionale rifiuti presso l'Arpascal (Agenzia regionale per la protezione dell'Ambiente della Calabria) le schede per la quantificazione dei rifiuti urbani e rifiuti differenziati per l'anno 2018. Il termine di scadenza per l'invio delle schede era stato fissato al 5 maggio. Tali dati, come ogni anno, saranno elabo-

rati per realizzare il Report regionale rifiuti, documento ufficiale che fotografa lo stato dell'arte nella diffusione, comune per comune, della raccolta differenziata in Calabria. Per la provincia di Cosenza hanno trasmesso già la scheda 84 comuni su 150, per la provincia di Reggio Calabria 30 su 97, per Catanzaro 25 su 80, per Vibo Valentia 17 su 50 e per Crotona 6 su 27.

I Comuni calabresi, oltre a in-

viare i dati suddivisi per categoria merceologica e quindi per codici EER (nuova denominazione dei vecchi codici CER), dovranno indicare le piattaforme presso le quali hanno effettivamente consegnato quella tipologia di rifiuto differenziato; ciò permetterà controlli incrociati più efficaci ed una speditezza maggiore nella verifica dei dati trasmessi dai Comuni. "In mancanza di questo dato - ha comunicato il Catasto Rifiuti

in una lettera ai Comuni calabresi - il quantitativo di rifiuti indicato sarà escluso dal conteggio".

Tornando alle schede, i comuni della provincia di Catanzaro che hanno inviato le documentazioni richieste sono: Amarni, Andali, Caraffa Di Catanzaro, Centrache, Cerva, Conflenti, Cortale, Falerna, Feroletto Antico, Gimigliano, Jacurso, Magliano, Marcellinara, Martirano, Martirano Lombardo, Montau-



Carellati per la differenziata

ro, Montepaone, Petronà, San Pietro Apostolo, Sellia, Sorbo San Basile, Squillace, Staletti, Tiriolo, Vallefortita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA